

Scuola Il 22 giugno la prima prova. Più di tre ragazzi su dieci pensano che quest'anno non ci saranno sconti

Maturità, l'incognita delle ammissioni

L'anno della nuova severità. Con un 5 non si passa: 100 mila studenti a rischio

MILANO — È il momento del panico. Dei ripassi, delle lezioni private, delle nottate matte e disperatissime sui libri. Si chiama paura da maturità. Ma prima ancora c'è un altro scoglio da superare: l'ammissione all'esame. Che quest'anno si conquista solo con il sei in tutte le materie. Nel segno del rigore, come ha chiesto il ministro Mariastella Gelmini. E della sufficienza in qualche modo, come implorano i ragazzi.

L'esame prima dell'esame. Sono più di mezzo milione (500.694) gli studenti italiani che dal 22 giugno potrebbero affrontare la prova per eccellenza, quella che si ricorda per tutta la vita. Potrebbero, visto che secondo l'ordinanza ministeriale numero 44 del 5 maggio, sono ammessi solo gli alunni «che conseguano nello scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline». In sostanza, visto che alla fine del primo quadrimestre si

contavano 300 mila insufficienti tra gli iscritti all'ultimo anno di superiori, si teme che la non ammissione possa riguardare un esercito di centomila ragazzi. Certo, sempre l'ordinanza spiega che «il consiglio di classe adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione». Ma resta un fatto: basta un 5 per dire addio all'esame.

Terrore. Secondo un sondaggio di Studenti.it il 32 per cento dei maturandi è consapevole del fatto che non ci saranno sconti. Si gioca tutto con le ultime interrogazioni. Richiesta disperata: «6 politico». Margherita Mastrangelo, preside del liceo scientifico Righi di Roma, cerca di calmare gli animi: «Gli studenti sono preparati a questa novità. E comunque abbiamo stabilito che davanti a un 5 si può arrotondare il voto. Naturalmente con una motivazione». Giorgio Rembado, presidente dell'associazione nazio-

nale presidi, chiarisce: «Più che di maggior rigore parlerei di una razionalizzazione necessaria: se certe regole non sono messe per iscritto se ne perde la sostanza». Detto questo, «gli studenti stiano tranquilli: l'ammissione è una decisione collegiale».

Alessandra Francucci, al vertice dello scientifico Sabin di Bologna, applicherà le nuove regole: «Ora si tratta di non lasciare troppi ragazzi in difficoltà». Un sospiro: «La percentuale di non ammessi è destinata ad aumentare». Ne è convinto anche Mimmo Pantaleo, segretario nazionale di Cgil scuola: «Con i tagli alla scuola pubblica, non sono stati garantiti i corsi di recupero. E così viene premiato chi ha potuto studiare grazie ai soldi dei genitori». Di tutt'altro avviso è Bruno Ladaresta, responsabile scuola del Moige, Movimento italiano genitori: «La nuova ammissione all'esame è positiva, poiché promuove la qualità nella scuo-

la».

Non resta che studiare. Con la consapevolezza che, anche una volta ammessi, non sarà una prova facile (e infatti è già caccia al commissario esterno: basta cliccare sul sito del ministero per conoscere i propri esaminatori). Prima difficoltà, i tempi ravvicinati: i tre scritti saranno nella stessa settimana, il 22, 23 e 25 giugno.

Annata dura anche per i 25.801 privatisti: per accedere all'esame dovranno sostenere un test preliminare. E nuovi ostacoli sono previsti per i bravissimi, per i quali la lode diventa quasi un miraggio: potrà essere assegnata solo a chi avrà ottenuto il punteggio massimo in tutte le prove, arriverà al cento senza usufruire del bonus di cinque punti e sarà ammesso con la media dell'otto.

Annachiara Sacchi

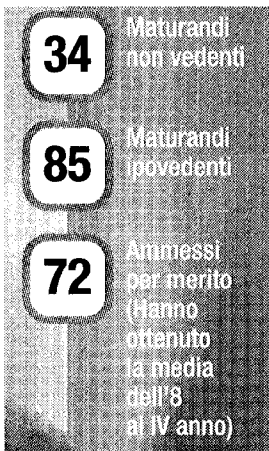
© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUARDA
lo speciale maturità
su www.corriere.it

Mezzo milione sotto esame

Regione	Commissioni	Candidati	Di cui esterni
Abruzzo	309	12.288	731
Basilicata	178	6.697	338
Calabria	573	21.797	1.392
Campania	1.644	70.339	2.710
Emilia Romagna	718	29.136	1.419
Friuli	234	8.269	291
Lazio	1.233	49.461	3.455
Liguria	263	10.097	731
Lombardia	1.625	64.581	3.991
Marche	330	13.348	599
Molise	77	3.054	92
Piemonte	786	29.520	1.436
Puglia	1.030	40.842	1.460
Sardegna	380	13.748	703
Sicilia	1.323	51.620	3.065
Toscana	672	25.826	1.547
Trentino Alto Adige	219	7.340	199
Umbria	173	6.843	299
Val d'Aosta	24	782	72
Veneto	904	35.106	1.271
Totale Nazionale	12.695	500.694	23.001



Le regole**L'esame**

Gli esami di maturità per gli studenti dell'ultimo anno delle superiori quest'anno inizieranno il prossimo 22 giugno con la prova di italiano. Nella stessa settimana si terranno tutte le tre prove scritte: il 23 la prova di greco al Classico e di matematica allo Scientifico, il 25 quella multidisciplinare. Gli orali potranno cominciare da lunedì 28 giugno e proseguiranno fino al 10-15 luglio.

La sufficienza

In base alla ordinanza ministeriale numero 44 dello scorso 5 maggio, sono ammessi alla maturità solo gli alunni «che conseguano nello scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi».

Il consiglio di classe

La stessa ordinanza dà comunque al consiglio di classe la possibilità di adottare «liberamente criteri e modalità... per la formalizzazione della deliberazione di ammissione».

Primo quadrimestre

Alla fine del primo quadrimestre si contavano, tra quelli dell'ultimo anno di superiori, circa 300 mila ragazzi con insufficienze. Secondo alcune previsioni, a rischiare la non ammissione alla maturità potrebbe essere un esercito di centomila ragazzi.

Il punteggio

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100. I crediti scolastici maturati durante il triennio possono raggiungere i 25 punti; le tre prove scritte possono dare 45 punti (15 per ognuna); 30 la prova orale. Infine sono previsti 5 punti di bonus. A coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus e sono ammessi con la media dell'8, potrà essere attribuita la lode.

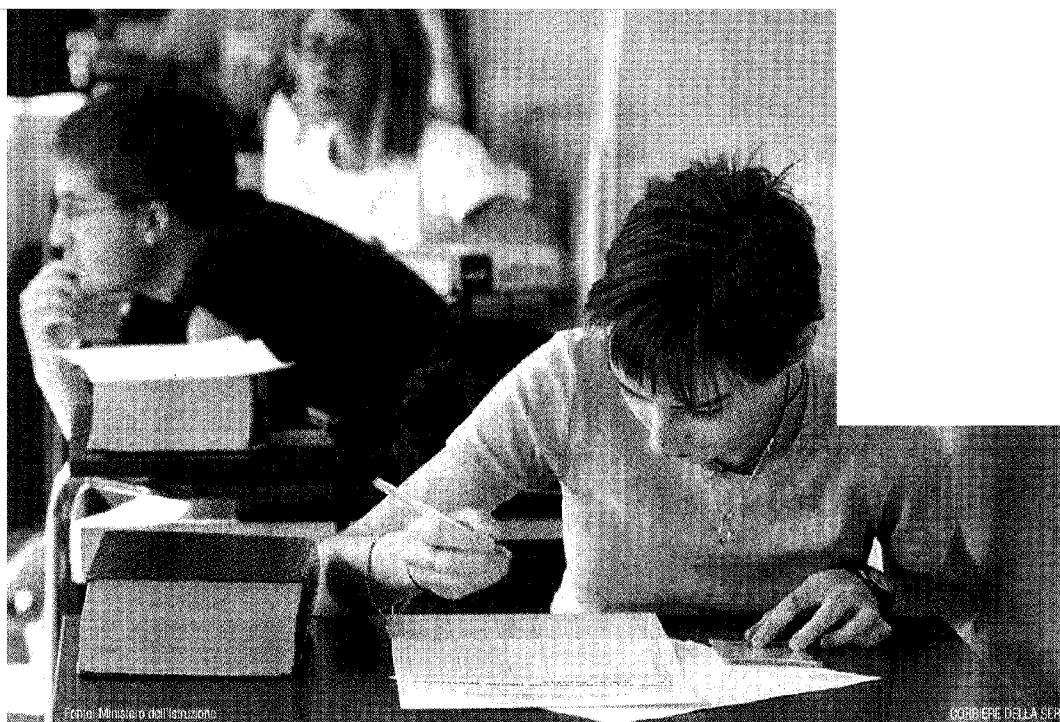


Foto: Ministero dell'istruzione

CORRIERE DELLA SERA